

Domenica scolpisce la musica

R ricerca.repubblica.it/repubblica/archivio/repubblica/2006/06/30/domenica-scolpisce-la-musica.html

R

Dall' astrazione della musica alla fisicità della scultura. E proprio la scultura è il mezzo che Domenica Regazzoni ha scelto per dare corpo al vuoto lasciato in lei dalla morte del padre: Dante Regazzoni, celebre liutaio valtellinese scomparso nel 1999, dal quale la figlia ha tratto il suo amore per l' arte, nella sua valenza più autenticamente artigianale. Gli ultimi lavori dell' artista, quelli più implicati nella stretta relazione in cui per lei stanno scultura e musica, sono esposti alla Compagnia del Disegno fino al 1° luglio. Una trentina di opere che datano a partire dal 2001, anno a cui risale un piccolo collage in cui figura tra l' altro, emblematicamente, la prima mentoniera realizzata da Dante per il nipote, allora violinista in erba che a quanto pare sta tenendo fede alle promesse. Prendere commiato dal padre e, insieme, rivolgergli un pensiero che di volta in volta assume forme differenti, ma sempre memori dell' arte della liuteria, fortemente radicata nell' immaginario di Domenica Regazzoni. Assemblaggi, collage polimaterici in cui figurano, appunto, "reperti" del laboratorio paterno, sculture in abete, acero o bronzo. La concretezza del fare artigianale si stempera nella suggestione creativa, l' arte della musica convive in piena armonia con quella visiva. L' ultima rassegna milanese di Domenica, visitata da Dante Regazzoni, fu quella del ' 98 alle Stelline e, come segnala la figlia, suo padre ne rimase favorevolmente sorpreso. Chissà cosa direbbe oggi di questa, o ancora della più vasta esposizione che la Regazzoni sta preparando per novembre all' Auditorium Parco della Musica di Roma. Domenica Regazzoni. Compagnia del Disegno, via Santa Maria Valle 5 - orario: martedì-sabato 10/12.30 e 16/19.30. Fino al 1° luglio.

SILVIA DELL' ORSO

30 giugno 2006 sez.